

**Foro-finestra.** Il progetto Renova di Roverplastik è stato ideato per la riqualificazione energetica del foro-finestra senza bisogno di opere murarie nell'ambito delle ristrutturazioni edilizie isolando integralmente la camera interna del cassonetto con l'applicazione di una sorta di cappotto termico.

## Isolare il cassonetto

Nel contesto della riqualificazione energetica di un edificio, il vano del cassonetto che accoglie il telo oscurante avvolgibile (taparella) rappresenta uno dei punti più critici in assoluto.

Attraverso la fessura di scorrimento del telo, entra nel cassonetto l'aria alla temperatura esterna che rimane confinata rispetto all'ambiente interno solo dal celino di chiusura, il quale ha sempre uno spessore molto sottile e normalmente non è a tenuta d'aria. La situazione è poi aggravata dalla fessura dove scorre la cinghia, un vero e proprio foro passante che mette in comunicazione interno ed esterno. Di conseguenza, molto spesso i cassonetti disperdono più energia delle stesse finestre.

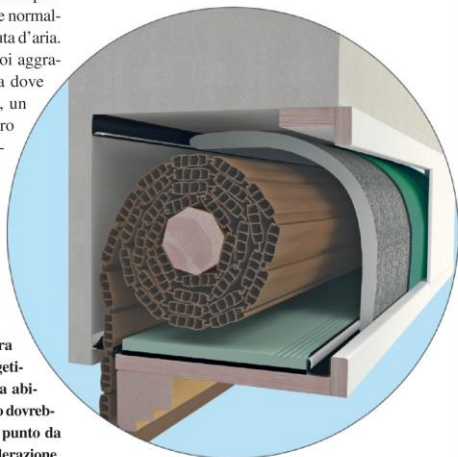
Quando si desidera riqualificare energeticamente la propria abitazione il cassonetto dovrebbe essere il primo punto da prendere in considerazione, e in tutti i casi dovrebbe essere sistemato termicamente quando si sostituisce il serramento. Con le nuove finestre infatti, spesso si assiste a un aumento dell'umidità interna dovuta alla loro capacità ermetica e quindi può accadere che il vapore condensi sulla superficie più fredda, ovvero quella del cassonetto che non è stato isolato: la è un possibile sviluppo di muffa sulla linea di attacco al muro.

In qualsiasi caso, il cassonetto tradizionale è anche un buco da cui passa agevolmente il rumore vanificando quindi anche molto del comfort acustico atteso con il cambio degli infissi. Nonostante questa sia la situazione normale nella pratica i cassonetti vengono normalmente trascurati in quanto si pensa che un rivestimento estetico che riveste la superficie o una mano di pittura possa risolvere

il problema. Questo accade semplicemente perché i cassonetti sono sopraelevati rispetto all'altezza delle persone che non individuano questi elementi come punti freddi e origine degli spifferi. Il calcolo delle temperature svolte con il computer, e le stesse verifiche termografiche, danno però conferma di questo grave problema che riguarda il 25% di tutte le abitazioni italiane.

**Il sistema PosaClima Renova è costituito da diversi elementi:**

- per la parte orizzontale inferiore del cassonetto, è stato creato «Termopav», i pannelli isolanti ad alte prestazioni energetiche sagomati per agevolare il taglio a misura;
- il vano intorno all'avvolgibile viene isolato termicamente e acusticamente tramite i pannelli flessibili



Roverplastik ha studiato un nuovo sistema di coibentazione integrale della cavità del cassonetto denominato **PosaClima Renova** che raggiunge due obiettivi:

- rendere la cavità semiventilata grazie all'inserimento di uno spazzolino di tenuta, nella fessura in cui scorre il telo avvolgibile, che riduce il passaggio d'aria;
- coibentare integralmente la camera interna del cassonetto applicando una sorta di cappotto termico e riflettente su tutti i lati che ha anche il vantaggio di rendere il vano del cassonetto a tenuta ermetica, eliminando di fatto le dispersioni e il cammino libero del rumore verso l'interno;
- a completamento viene applicato un pannello a elevato peso specifico in grado di abbattere il livello sonoro residuo.

«Flexoterm», in materiale isolante espanso accoppiati con un foglio alluminizzato termoriflettente, e «Acustop» in materiale fonoimpedente a base bituminosa. I pannelli vengono posizionati con apposite barre di contenimento in modo da garantire una facile ispezionabilità del vano cassonetto e la tenuta all'aria del sistema. Con gli stessi pannelli, poi, si procede all'isolamento dei fianchi laterali del cassonetto. Lo spazzolino sul lato interno applicato a contatto con l'avvolgibile, in corrispondenza dell'estremità del pannello «Termopav», riduce il passaggio d'aria attraverso la luce esistente tra avvolgibile e serramento della muratura esterna, migliorando così notevolmente le prestazioni termiche del cassonetto.

**Controtelai.** Un nuovo prodotto a marchio per BigMat, il controtelaio per porte scorrevoli. La struttura del cassonetto è in acciaio zincato dallo spessore di 0,5 millimetri per i fianchi e il profilo posteriore, mentre sono 0,8 i millimetri per il fondo.

## Per interni più liberi

Creare spazio dove prima non c'era, recuperarlo soprattutto nei piccoli ambienti di casa, definire nuove prospettive che diano un senso di libertà totale a chi questi ambienti li vive. L'abitare è cambiato, così come le necessità e soprattutto i gusti, ora vi è la ricerca di un movimento diverso e versatile: le porte a scorrimento rappresentano questo desiderio di cambiamento.

Una soluzione che libera la fantasia e amplia gli spazi a disposizione: scompare l'anta che si apre, le porte scorrono all'interno delle pareti, liberando superfici e porzioni di ambienti. Diventa possibile così appoggiare alla parete mobili, elettrodomestici o abbellire la superficie con quadri, rivestirla con carta da parati piastrelle o marmo. Tutta questa magia ha un solo e unico segreto, il controtelaio, un ingegnoso cassa metallica in grado di accogliere la porta al suo interno.

### Il controtelaio BigMat

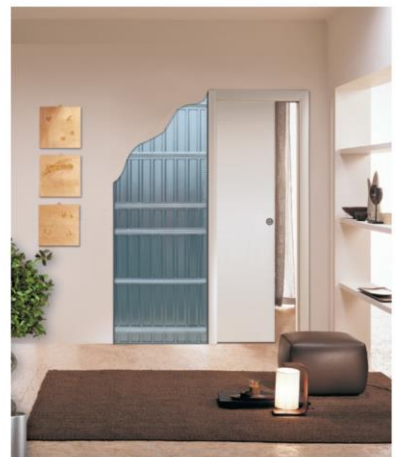
Sensibile a queste nuove necessità arriva nei punti vendita del Gruppo BigMat una soluzione economica e un nuovo prodotto a marchio: il controtelaio per porte scorrevoli BigMat ideato con la collaborazione con una delle aziende leader del settore.

La struttura del cassonetto è in acciaio zincato dallo spessore di 0,5 millimetri per i fianchi e il profilo posteriore, mentre sono 0,8 i millimetri per il fondo. I fianchi di forma grecata garantiscono stabilità e robustezza alla struttura, una soluzione che si susseguono verticalmente con un passo da 100 mm.

Ogni struttura è dotata di una rete metallica porta intonaco in acciaio che concorre anch'essa a migliorare la stabilità dell'insieme. La fornitura di una maglia fine a fibra di vetro pre-

mette, inserita nella parte superiore in corrispondenza della giunzione tra cassonetto e laterizio, di proteggere l'intonacatura da possibili setolature. La rete porta intonaco viene sostituita da rinforzi orizzontali

guida in alluminio chiuso lateralmente da elementi in pvc che permettono al pacchetto di raggiungere lo spessore della parete finita. BigMat è partita con una gamma ampia che comprende le misure 60, 70, 80



qualora la porta scorrevole venga inserita in pareti in cartongesso.

Il sistema di scorrimento è garantito da una serie di elementi: una coppia di carrelli con cuscinetti a sfera della portata di 80 kg provvisti di bulloneria e staffe di sospensione e fermo di battuta per il montaggio del pannello porta. Questi elementi sfruttano un profilo

e 90 cm versione intonaco e cartongesso entrambe con un'altezza di 2,10 m. Gli spessori esterni variano dai 10,5 cm per intonaco ai 10 cm per cartongesso. Una novità che si presta, visto anche il particolare studio del packaging, a essere diffusa nei vari paesi del Gruppo BigMat International che aderiranno all'iniziativa.